

OTTOBRE 2015
NUMERO 17
ANNO IV

VOCE STUDENTESCA



ISTITUTO
D'ISTRUZIONE
SUPERIORE
"OLIVELLI PUTELLI"
DARFO BOARIO
TERME

SOMMARIO

Progetto ERASMUS	2
Il mondo del lavoro	3
Il cellulare fa male alla salute?	4
Nuovi adulti in formato express	5
Io ti accolgo ma non ti accetto	6
L'omosessualità non è una malattia	7
EXPO: un'evoluzione	8
La sindrome di down non è contagiosa	9

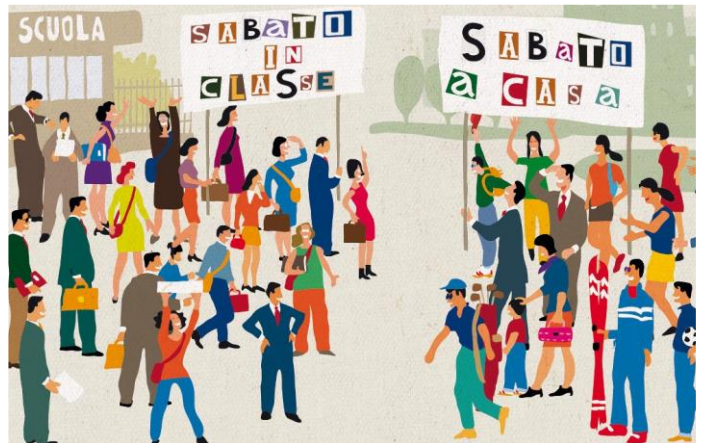
SETTIMANA CORTA: PASSATO O FUTURO?

Ci siamo lasciati alle spalle la settimana corta senza sapere le motivazioni, ecco quindi alcune spiegazioni che ci sono state fornite dal nostro Dirigente Scolastico prof. Antonino Floridia in un'intervista.

Perché la settimana corta non è stata realizzata? Quanto ha influito la votazione degli studenti avvenuta l'anno scorso?

La votazione ha avuto una grande importanza perché un confronto porta a una riflessione sull'argomento e può determinare un possibile cambiamento della situazione, per questa ragione verrà proposta una nuova votazione a dicembre.

Il progetto quindi



non è stato abbandonato ma ci sono possibilità che in futuro si realizzi?

Esatto, si pensava anche di organizzare degli incontri con il fine di far riflettere i genitori e i rappresentanti della provincia sui risvolti positivi di questa iniziativa.

È solo la nostra scuola ad essere interes-

sata a questo progetto?

Ogni scuola della provincia è interessata alla realizzazione del progetto, non solo per la riduzione dei costi ma anche per il bene dello studente stesso. Resto comunque un po' pessimista a riguardo ma staremo a vedere lo svolgersi degli eventi futuri. • N.M.

Premio Speciale per Voce Studentesca

Durante lo scorso anno scolastico il nostro giornale ha preso parte al concorso nazionale *Il miglior giornalino scolastico* intitolato alla memoria del Direttore didattico Carmine Scianguetta, primo organizzatore del suddetto concorso ormai giunto alla sua XV edizione nella quale *Voce Studentesca* è stata inserita dalla commissione di valutazione fra i vincitori del concorso stesso. Il viaggio verso Mano-

calzati (AV) durato due giorni è stato ricco di esperienze ed emozioni ed ha aiutato noi ragazzi a crescere e ci ha resi orgogliosi di noi stessi e del nostro lavoro.

Spesso rivolgendosi alle nostre generazioni si accostano aggettivi dispregiativi, mentre noi, nel nostro piccolo, credendo nei nostri sogni, nelle nostre ambizioni e nel lavoro che costantemente svolgiamo per il giornale, siamo riusciti ad arrivare metafori-

camente in cima alla vetta, ricevendo nel secondo giorno il Premio Speciale. Ciò dimostra che mettendoci ognuno del proprio e facendo dei sacrifici si possono raggiungere obiettivi alcune volte anche inaspettati e sorprendenti. Questo premio per tutta la redazione è di fondamentale importanza poiché è la conferma e la testimonianza che credere in un obiettivo è il primo passo per raggiungerlo. • G.M.



PROGETTO ERASMUS

Creato nel 1987 nacque grazie a un'iniziativa dell'associazione studentesca Egee.

Ma cosa significa essere uno studente *Erasmus*?

Significa studiare in un'altra realtà universitaria, avere l'opportunità unica e straordinaria di confrontarsi con metodi didattici e culture differenti, consentendoti di arricchire il tuo bagaglio personale di conoscenze scolastiche e culturali. Il tuo arricchimento sarà accademico, professionale e culturale, infatti si cerca di creare un senso di comunità tra gli studenti appartenenti a paesi diversi; il tuo Curriculum diventerà più prestigioso e avrai maggiori possibilità di reperire al tuo rientro un'occupazione adatta ai tuoi studi impedendo di gettare alle ortiche anni di duro lavoro sui libri. A questo grande progetto partecipano tutti i paesi appartenenti all'Unione Europea con l'aggiunta di altri stati associati ad essa. Al primo posto tra le destinazioni più ambite troviamo la Spagna (tra i primi anche per il numero di studenti inviati) con una media di 40202 studenti l'anno, seguita dalla Germania con 30368 studenti; l'Italia invece la troviamo al quinto po-



sto con un buon risultato dal punto di vista delle destinazioni, ma non si può dire altrettanto sul numero di studenti che usufruiscono di questa splendida opportunità, che fanno finire la nostra bellissima nazione tra le ultime in classifica.

Altri dati molto interessanti sono quelli riguardanti il tipico studente *Erasmus*; i più aggiornati sono i dati pubblicati dalla Commissione europea e hanno potuto dire che l'età media di uno studente è di 22 anni con il 61% del totale composto da donne, mentre l'arco di tempo medio trascorso all'estero è di sei mesi anche se

il massimo consentito è di ben 12 mesi, opzione scelta da poche persone anche se potrebbe migliorare di molto l'esperienza all'estero.

Negli ultimi anni è nato un nuovo progetto chiamato *Erasmus plus*: il nuovo programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, che ha sostituito, raggruppandoli sotto un unico nome, tutti i programmi di mobilità dell'UE. Finanzia borse di studio, aiuterà i giovani con età compresa tra 13 e i 30 anni e fornirà agli studenti di master un servizio per ottenere prestiti agevolati, che vanno da 12.000 euro a 18.000 euro. • R.R.

PizzCAMI
La Nostra Passione.. La Vostra Pizza!
Tutti i giovedì di Ottobre e Novembre
Hamburger + Bibita a 10 Euro
BORNO - Centro Storico - 0364310696

coltiviamo le vostre idee...
mediavalle
grafico e stampa
0364.529884
www.tipografiamediavalle.it

IL MONDO DEL LAVORO

Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL)

Al giorno d'oggi è molto complicato per i giovani trovare lavoro per vari motivi, tra cui l'elevato tasso di disoccupazione e la mancanza di finanziamenti per poter mandare all'estero i giovani ad approfondire gli studi o eventualmente a trovare lavoro (come per esempio il progetto ERASMUS).

Ed è in questo contesto che possiamo inserire il lavoro svolto dalla CISL (Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori) che ha collaborato con la nostra scuola e ha gentilmente offerto la possibilità, per alcune classi quinte, di partecipare a dei seminari che si sono tenuti a Brescia il 26 e il 28 settembre.

I corsi svolti ed organizzati dalla CISL riguardavano l'importanza della comunicazione e la stesura del CV (Curriculum Vitae); in specifico possiamo analizzare e mettere in evidenza il primo punto, spesso sottovalutato.

La comunicazione è suddivisibile in vari gruppi: verbale, non verbale e paraverbale; durante un esame o in un colloquio di lavoro quella che viene presa in considerazione maggiormente non è quella verbale ma quella paraverbale, ossia la comunicazione del corpo, dei gesti e della nostra espressione che molte volte, se non sempre, è involontaria. Noi la assumiamo senza saperne gli effetti, le conseguenze e il significato. Per esempio: ormai è risaputo che in occasioni importanti, dove veniamo giudicati, è meglio assumere un atteggiamento e di conseguenza anche un abbigliamento adeguati, ma purtroppo anche il nostro modo

di porre semplicemente le mani o degli oggetti viene preso in considerazione. Per esempio, se noi posizioniamo le nostre mani mostrando il dorso significa che vogliamo isolarci e se le posizioniamo mostrando il palmo possono assumere un significato totalmente opposto? Allo stesso tempo se arriviamo ad un colloquio e ci mettiamo al telefono o seduti può comunicare poco interesse o serietà, tutt'al contrario se invece prendiamo un libro dimostriamo serietà, voglia di fare e soprattutto interesse verso qualcosa. Possono sembrare delle piccole cose ma, sono queste piccole cose che a volte fanno la differenza sulla scelta da parte del titolare di un'azienda nell'assunzione del personale. Un altro seminario parecchio importante ed interessante è stato quello riguardante il CV o meglio, Curriculum Vitae (dalla sua stesura all'importanza dell'uso corretto di determinati vocaboli) e la lettera di presentazione o

motivazionale.

Il Curriculum Vitae è molto importante in quanto, a volte, l'aggiunta o meno di un determinato lavoro (anche in "nero") o di volontariato fa la differenza ma la caratteristica più importante, come ci hanno spiegato, è l'indicazione di tutti i lavori, corsi di studio, master, partecipazione a determinati progetti che sono stati svolti fino ad oggi, ecc.; quindi non solo la scuola ma anche l'esperienza.

Altro documento importante al giorno d'oggi per l'assunzione in un'azienda o comunque per un posto di lavoro è la stesura della lettera motivazionale o di presentazione, che non va assolutamente copiata da quelle presenti in rete ma scritta di persona, all'interno, proprio come dice il nome stesso dovrà esserci la presentazione della propria personalità e le eventuali motivazioni per cui si vuole essere assunti in quel determinato posto di lavoro. • S.A.



IL CELLULARE FA MALE ALLA SALUTE?

Il cellulare fin dalla sua creazione ha sempre avuto innovazioni, dal telefono ingombrante che poteva solo chiamare a quello comodo e compatto dei nostri giorni che può chiamare, inviare messaggi, collegarsi ad Internet, scattare fotografie, ecc. La funzione principale del cellulare è sempre stata quella di poter comunicare con un'altra persona senza dover usare un telefono pubblico o quello di casa. Tuttavia andando avanti con il tempo la comunicazione vocale sta lasciando il posto alla comunicazione testuale come: sms, messaggistica istantanea ed email.

Il basso costo dei cellulari e la grande quantità di marche a disposizione ha reso il cellulare accessibile a tutti dall'anziano al bambino. Tutto questo è un bene, ma, il cellulare sta di

struggendo la comunicazione sociale, alcuni addirittura, non vivono senza, non riusciremmo a restare un giorno in assenza del telefono, senza controllare Facebook, Twitter o Instagram arrivando perfino ad esserne schiavi. Alcuni comprano telefoni di marca a prezzi esorbitanti solo perché sono di "moda" anche se lo stipendio medio di un operaio non lo permetterebbe. Quando guardiamo il cellulare non consideriamo più il mondo esterno, viviamo sui social invece che parlare con altre persone, socializzare e discutere. Si sta perdendo l'uso dell'italiano scrivendo messaggi sgrammaticati con abbreviazioni orrende.

In questi anni si sta anche affermando una teoria sui rischi provenienti dall'uso del cellulare, il quale causerebbe tumori

derivanti dalle onde elettromagnetiche che produce. Con i telefoni vecchi poteva succedere ma adesso la produzione di onde elettromagnetiche è elevata solo quando si telefona e non quando si usano le altre funzioni, pertanto basta non stare troppo tempo in chiamata con il telefono vicino all'orecchio. Una cosa è sicura: i cellulari provocano problemi alla vista dato il grande sforzo che devono affrontare i nostri occhi per la piccola dimensione dello schermo.

L'organizzazione Mondiale della Sanità sta studiando i vari pericoli sull'elevato uso dei cellulari, ribadendo appunto che potrebbe essere cancerogeno. Quindi dovremmo aspettare la conclusione dello studio per sapere se poter utilizzare i cellulari con sicurezza oppure no. • A.Z.



ASSOCIAZIONE
**Geometri di
Valle Camonica**

www.geometridivallecamonica.it

by **TechnOffice**

GAMEPLAY

**AMPIA AREA GAMING
TUTTO CIÒ CHE HAI SEMPRE VOLUTO
PER IL TUO DIVERTIMENTO**

0364-536954 info@tecnofficesrl.it
Via carducci, 1 Boario terme



Via Artigiani, 63 Bienno (BS)
www.cpmapave.it



Forneria Pasticceria Ferretti s.n.c

NUOVI ADULTI IN FORMATO EXPRESS

Quando i bambini crescono troppo in fretta

“C’era una volta” è il tipico inizio delle favole e siccome quello che sto per raccontarvi è tutto fuorché una favola comincerò diversamente. Il guaio cominciò pochi anni fa, quando bambini di dieci/undici anni iniziarono ad andare alle famose feste, non proprio economiche, riservate inizialmente solo ai ragazzi adulti, mentre noi alla loro età ci sentivamo trasgressivi salendo lo scivolo al contrario o dondolando in piedi sull’altalena. Non ci passava neanche per l’anticamera del cervello di pensare alle feste, mentre purtroppo per queste generazioni sembrano di vitale importanza e le altalene e gli scivoli sono ormai solo cianfrusaglie per i “bocia”; perché oggi c’è un nuovo amico che accompagna questi bambini durante tutta la giornata ed è l’amatissimo cellulare, che tutti noi usiamo, dal ragazzo all’anziano, ma il suo possesso diventa scandaloso quando lo si vede in mano a dei bambini delle elementari, che non sanno ancora scrivere sul quaderno di scuola, figurarsi aggiornare lo stato di Facebook, perché (se non volete crederci vi traumatizzo io) succede. Non è sicuro affidare Social Network ad un bambino che non è in grado di valutare il pericolo se viene contattato da malintenzionati.

Che dire poi delle ragazze super truccate e svestite che sfilano a scuola come fossero su una passerella? Non solo si credono dee della bellezza, ma guardano con sufficienza tutti i malcapitati che passano loro accanto; dovrebbero ricordarsi che non sono i bei



vestiti a rendere migliori le persone, ma i semplici gesti per far sentire tutti accettati.

Ma la colpa non la do a questi bambini, incolpo i genitori, incapaci di crescere i loro figli al meglio, pensando al loro bene, che spesso non coincide con i loro desideri.

Quando questi ragazzi cresceranno saranno in molti a ricordare con nostalgia i momenti spensierati da bambini, finiti all’età di nove anni. Per non parlare di quanti avranno un tumore a causa del fumo prematuro, o quante avranno una reputazione rovinata perché si sono date da fare ai party. Ma questo non ricadrà sui genitori, causa di tutto ciò ma purtroppo ricadrà sui figli. Parliamo poi dei penosi sabato sera passati ad ubriacarsi con le amichette e gli amichetti, e dei bellissimi video girati su Internet il giorno dopo con le fantastiche esibizioni di questi incoscienti. Sembra quasi poi che i genitori di questi bambini posseggano

soldi a palate, perché tutti hanno un cellulare all’ultima moda più grande della loro maturità, anche se i genitori faticano ad arrivare a fine mese, non riescono a dire di no a questi figli sempre più viziati. Quando cresceranno, e vorranno ancora cellulari costosi e vestiti firmati chiederanno ai genitori e non ottenendoli scaturiranno litigi, poiché questi ragazzi non sono mai stati abituati ad un diniego.

Essere genitori è certamente il mestiere più duro del mondo, e su questo siamo tutti d’accordo, ma accontentare i propri figli in ogni loro singolo desiderio, che alla fine è solo un desiderio della massa, non vuol dire essere genitori, ma amici dei propri figli, e per quanto ciò per certi versi possa essere stupendo, per altri è dannoso. Ricapitolando, genitori che leggete questo articolo, ascoltate i vostri figli e fate il loro bene, non siate loro sempre ostili, o permissivi, siate genitori... amate. • V.N.

IO TI ACCOLGO MA NON TI ACCETTO

Un argomento di discussione degli ultimi mesi dapprima in Italia e poi in tutta Europa riguarda il continuo arrivo di migranti a bordo di grandi imbarcazioni, fuggiti dalle misere condizioni dei loro paesi, alla ricerca di un futuro migliore.

L'aumento di questo fenomeno in Italia è legato ad una favorevole posizione strategica sul mar Mediterraneo infatti, si calcola che dall'inizio dell'anno sono stati accolti circa 150.000 rifugiati, tra questi c'è chi scappa per mancanza di lavoro, chi da un alto tasso di povertà e chi per garantire ai propri figli una vita serena lontana dalle guerre e dalle persecuzioni.

La popolazione italiana a questo riguardo si spacca in due fazioni: la maggior parte vuole che i clandestini siano rimandati nel loro paese d'origine, altri credono sia meglio trattenerli nei centri d'accoglienza in quanto ritenterebbero l'impresa non appena possibile, andando in contro a rischi sempre maggiori. Purtroppo sono tante le difficoltà per far fronte a questo problema, sono molti i fattori che impediscono una soluzione equa, quali: la mancanza di leggi adeguate, di strutture in grado di accogliere un numero così consistente di persone, fatti di cronaca che li coinvolgono in omicidi. Furti ed atti vandali-

ci fanno sì che nella gente cresca la diffidenza e la xenofobia che in alcuni casi si trasforma in una vera e propria forma di razzismo.

La scarsa limpidezza nella gestione dei fondi destinati all'assistenza e al mantenimento degli immigrati, unita alla difficile situazione economica in cui si trova il paese non aiuta una serena e pacifica integrazione, servirebbe una decisa e immediata presa di posizione da parte dell'Unione Europea per maggiori controlli sull'identificazione di chi sbarca ogni giorno sulle nostre coste, riconoscendo chi effettivamente fugge da una difficile situazione e chi invece approfitta soltanto della generosa accoglienza del nostro popolo nonostante siano moltissimi gli italiani che si vedono costretti a vivere in auto o addirittura a dormire per strada con mille problemi sulle spalle. Abbiamo innanzi a noi due possibilità: pensare a noi stessi oppure seguire il suggerimento di Papa Francesco «Migranti e rifugiati non sono pedine sullo scacchiere dell'umanità» invitandoci a vincere i pregiudizi e le ostilità che spesso nascono nei confronti di chi è diverso da noi. • N.D.



www.sloppyjoe.it

Seguici su
 Facebook

0364 536563

ABBIGLIAMENTO
PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO
SPORTIVO

TIPOGRAFIA

PUBBLICITA'

GADGET

BRENO - VIA BRODOLINI 8
Tel. 0364.22604

WWW.NICAONLINE.IT

L'OMOSESSUALITÀ NON È UNA MALATTIA

Ci vuole una forte dose di coraggio per essere apertamente gay

Chi è l'omosessuale? In questo articolo cercherò di fornire una risposta a tale quesito. Innanzitutto è importante affermare con chiarezza che l'omosessualità non è una malattia, ma semplicemente una variante normale della sessualità umana. È constatato infatti che l'omosessualità non implica un deterioramento nel giudi-



zio, nell'adattamento, nel valore o nelle generali abilità sociali o motivazionali di un individuo. Nonostante ciò molta gente continua ad avere un pregiudizio nei confronti di queste persone che si ritrovano ancora vittime dell'omofobia. Molto spesso, perciò, la persona omosessuale sperimenta delle sensazioni di diversità e di sofferenza emotiva che la spingono all'isolamento e all'incapacità di venire allo scoperto (coming out). Da alcune ricerche scientifiche sull'argomento risulta appunto che gay, lesbiche e bisessuali presentano una prevalenza di disturbi psichiatrici rispetto agli eterosessuali, tra cui depressione, ansia, attacchi di panico fino a tentativi di suicidio. Ne è una prova lampante il tragico evento verificatosi pochi giorni fa a Florida, in provincia di Siracusa, dove il giovane Aleandro Rutiloso si è tolto la vita, perché non sopportava più il pesante disagio vissuto per il fatto di non essere accettato come persona

che non si omologava agli schemi imposti dalla società. Questo triste episodio ci fa notare che le persone omosessuali sono frequentemente soggette a discriminazione e violenza verbale che provoca in loro il sorgere di problemi psicologici. In modo più specifico, il processo di stress, in gay, lesbiche e bisessuali dipende da vari fattori collegati tra di loro: gli eventi dove si è vittima del pregiudizio, l'aspettativa del rifiuto da parte degli altri, il nascondersi, le strategie di fronteggiamento dell'omosessualità stessa, il supporto sociale e infine l'omofobia. È proprio per questo che è lecito evidenziare che l'essere apertamente gay nei nostri tempi richiede una forte dose di coraggio, perché è chiaro che a causa delle offese che queste persone ricevono, si sentono violate e spesso arrabbiate per la loro incapacità di agire. Si può dire dunque che gli omosessuali vengono etichettati facendoci comprendere però, che gli stereotipi del genere e

l'omofobia, sminuiscono e rendono inumani tutti noi. Nel nostro paese, quindi, l'amore tra persone dello stesso sesso continua a rimanere bersaglio di violenze e discriminazioni, gesti vili e frutto di ignoranza da parte delle persone che compiono tali atti. È importante sottolineare che l'omofobia in Italia è anche un problema

istituzionale. Proprio secondo una recente indagine dell'Unione Europea è la politica per prima ad essere una fucina di odio omofobo. Pertanto non esiste nessuna legge che tuteli dall'omofobia e nemmeno forme di riconoscimento sociale per le coppie gay, a parte qualche iniziativa di aprire dei registri esclusivi per le unioni civili, da parte di alcuni Comuni italiani. In sostanza la cartina dell'Unione Europea appare divisa in due: da una parte le nazioni che hanno legalizzato il matrimonio e/o le adozioni a queste persone, dall'altra quelle che non ne riconoscono alcun diritto, nemmeno forme di tutela dall'odio e dalla discriminazione. In chiusura della mia trattazione vorrei riflettere e chiedere a voi lettori se sono davvero così importanti i gusti sessuali di una persona, perché secondo il mio umile parere l'importante è la sostanza di una persona e il suo modo semplice e genuino di farci sorridere e stare bene. • M.G.

EXPO: UN'EVOLUZIONE

Analizziamo com'è cambiata l'esposizione universale nel 21esimo secolo

Il 2015 è stato (e continua ad essere) un anno ricco di eventi culturali di grande importanza; nel lungo elenco di tutte queste manifestazioni più o meno note quella che risalta subito alla mente è Expo, da una parte perché stiamo parlando dell'esposizione universale, che, per chi non lo sapesse, è un evento straordinario, un'occasione di incontro per moltissime culture provenienti da tutto il globo; d'altra parte anche perché, specialmente per noi italiani, l'edizione di questo lustro (Expo si ripete ogni cinque anni) viene ospitata a Milano.

Ma in questo articolo faremo un passo indietro: esploreremo infatti le tre esposizioni universali che hanno preceduto quella corrente.

Procedendo con ordine, torniamo nel 2000: la prima esposizione universale del terzo millennio si è tenuta ad Hannover, in Germania. Il tema centrale che viene proposto ad Expo 2000 è *Umanità, Natura, Tecnologia*, e ben 155 Paesi di tutto il mondo interpretano questo slogan attraverso i propri padiglioni,

esempi di grande architettura per l'epoca e che comunque destano stupore ancora oggi, a distanza di quindici anni.

Tra questi si distinguono opere meravigliose come il padiglione venezuelano, costituito da una struttura in vetro sormontata da un enorme fiore che si schiude, quasi ad anticipare l'interno: una spettacolare riproduzione dell'incredibile biodiversità che caratterizza lo stato sudamericano; edifici straordinariamente funzionali, come il padiglione olandese: la prova che tutto può crescere e vivere anche se posto in verticale, in una struttura di 40 metri di altezza. L'Italia presenta una costruzione di notevole impatto visivo, che al suo interno racconta le storie delle invenzioni concepite dai più grandi personaggi italiani. E queste sono solo alcune delle opportunità proposte dall'esposizione tedesca.

Alla conclusione di Expo 2000, si guarda già al futuro, verso il 2005, sarà la volta del Giappone. Ed eccoci dunque ad Aichi 2005: il Paese del Sol Levante propone ai 121 Paesi partecipanti di trat-

tare il tema della *Saggezza della natura*, cercando di focalizzare l'attenzione del visitatore sulla biologia, le energie rinnovabili e le meraviglie della natura. Ancora più sviluppata architettonicamente rispetto alla passata edizione, Expo 2005 ospita veri gioielli di ingegneria. Nella "sua" esposizione universale il Giappone presenta un padiglione costituito interamente da legno di bamboo, coperto da una griglia metallica, costruito all'ombra della Torre della Terra: al suo interno è possibile ammirare ed apprendere come è possibile salvaguardare il pianeta. L'Italia mette in scena una struttura che propone la visione di oggetti d'arte e design legati strettamente al tema scelto per la manifestazione; particolare inoltre la presenza nella sala principale del padiglione di una passerella sospesa sopra l'acqua che conduce poi alla Perla, una sfera contenente il capolavoro del Satiro Danzante. Da notare anche il padiglione spagnolo, che lungo la sua facciata ripropone motivi artistici della tradizione spagnolo-araba.

Conclusa anche questa edizione il nostro viaggio prosegue fino al 2010, anno dell'esposizione universale in Cina. A Shanghai va in scena l'Expo più costoso mai visto fino ad oggi, avendo come tema dominante: *Una città migliore, una vita migliore*. Con 192 Paesi partecipanti gli esempi di padiglioni davvero eccezionali si sprecano: da quello cinese costruito seguendo la forma degli antichi palazzi imperiali a quello italiano, realizzato per rappresentare la città di Shanghai attraverso un richiamo all'omonimo gioco.

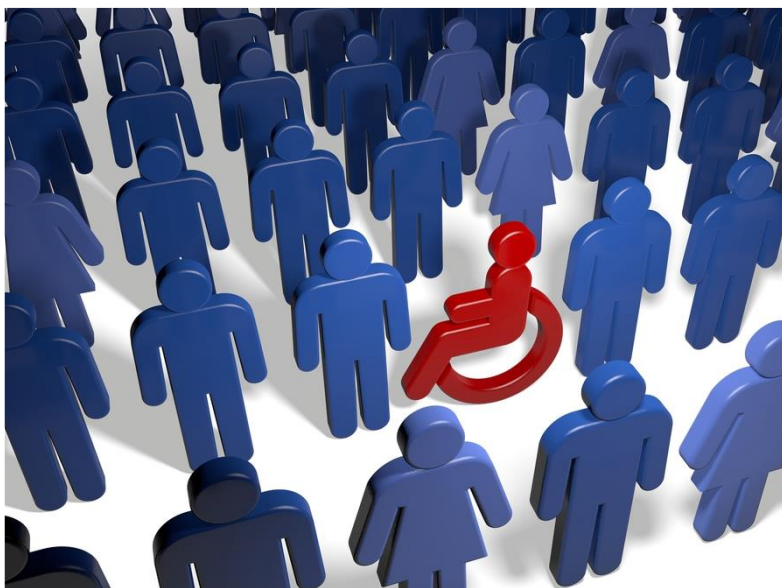
Ora tocca a voi scoprire le meraviglie di Expo 2015... • M.G.



LA SINDROME DI DOWN NON È CONTAGIOSA

Benessere vuol dire soprattutto integrazione nella società

Un importantissimo ed attuale problema che affligge la nostra società è sicuramente legato ad una fascia di popolazione che si trova costantemente impegnata a lottare per aumentare la dignità della propria vita, senza ombra di dubbio degna di un essere umano; stiamo parlando delle persone disabili, che ogni giorno de-



vono contrastare una profonda ignoranza che causa la loro discriminazione.

L' integrazione nella società per loro è fondamentale, come lo è per noi; quest'ultima non si può considerare attuata quando, ancora oggi, in moltissimi luoghi e altrettante città mancano le strutture adatte per garantire ai disabili la libertà di movimento, ne sono un buon esempio le barriere architettoniche.

L' articolo 18 della legge 104 del 1992 prevede che le varie regioni stabiliscano apposite agevolazioni per lo svolgimento del lavoro da parte di un individuo disabile; infatti, secondo il comma 1: "Le regioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'istituzione e la tenuta dell'albo regionale degli enti, istituzioni, cooperative sociali, di lavoro, di servizi, e dei centri di lavoro guidato, associazioni ed organizzazioni di volontariato che svolgono attività idonee a favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone handicappate."

Riguardo l'attività lavorativa, le persone con disabilità vivono spesso situazioni di svantaggio

nella ricerca di occupazione e sul posto di lavoro; ogni volta che la persona con disabilità riceve un trattamento diverso senza giustificazione, subisce una discriminazione e una violazione delle normative sui diritti umani tra le quali, la più importante, la Convenzione ONU sulla promozione e la protezione dei diritti e delle dignità delle persone disabili.

Anche il Mobbing rientra nel concetto di discriminazione: viene normalmente definito come una violenza psicologica nell'ambito del rapporto lavorativo, esercitata dallo stesso datore di lavoro o da colleghi, che porta la vittima a perdere i valori di se stesso e ad un netto abbassamento della propria autostima; questa situazione si verifica non solo in ambito lavorativo ma anche in campo scolastico in cui, spesso e volentieri, si ha a che fare con il bullismo, spiegato come un comportamento aggressivo tramite l'impiego di intimidazioni e minacce nei confronti dei più deboli, che non sono in grado di ribellarsi.

I casi di bullismo sui ragazzi disabili nelle scuole è in grande aumento in Italia: nel web, poco tempo fa, girava un articolo che

spiegava la triste vicenda di un ragazzino disabile di prima superiore che i compagni, presi da tanto odio, hanno legato con lo scotch alla sedia a rotelle e poi chiuso in bagno; solo dopo qualche ora dei compagni di scuola più grandi hanno sentito le sue urla, aiutandolo poi a liberarsi e a spiegare l'accaduto ai genitori e alle auto-

rità, che avrebbero poi trovato i colpevoli, costringendoli al servizio in una comunità per disabili.

Ma come possono dei ragazzi (apparentemente maturi) avere dentro se una cattiveria tale e compiere certe azioni? Nei confronti di persone che poi, in fin dei conti, non hanno fatto nulla di male per meritarsi tali trattamenti.

Quando parliamo quindi di discriminazioni dei disabili, non intendiamo solo quelle a livello lavorativo ma anche quelle a livello scolastico, sociale e civile.

Per porre fine a questi atti razziali, perché è questo che sono, bisognerebbe entrare più in contatto con queste persone, conoscerle, parlarci e perché no, insegnargli qualcosa, o farci insegnare qualcosa da loro.

Tanti, purtroppo, credono che la persona diversamente abile non abbia le capacità per fare quello che tutti noi facciamo quotidianamente, ma si sbagliano; per questo, consiglio vivamente l'instaurazione di un rapporto con queste persone che, oltretutto, donano gioia e amore.

La sindrome di down non è contagiosa ma l'ignoranza purtroppo sì. • G.P.

IL NOSTRO OLIVELLI PUTELLI

Sono passati ben tre anni dall'ultima volta che è stato effettuato il viaggio *Un Treno per Auschwitz* e viene oggi riproposto anche nel nostro Istituto, per gli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte. Questo viaggio d'istruzione si terrà dal 22 al 25 novembre con l'adesione di studenti e docenti. Esso prevede un itinerario molto interessante: dalla visita guidata alla città di Cracovia, fino ad arrivare ovviamente alla visita del campo di concentramento di Auschwitz e del campo di sterminio di Birkenau.

Si sta lavorando nel nostro Istituto per la definizione di una nuova offerta formativa. Questa avrà probabilmente una validità triennale con un possibile potenziamento di alcune discipline tra cui quelle scientifiche, linguistiche e riguardanti l'educazione (ambiente, volontariato, ecc.). Inoltre si lavora anche per una maggior definizione dell'alternanza scuola-lavoro, con un totale di circa 400 ore nel triennio, che diventerà un'attività obbligatoria, al contrario di prima che era una mansione puramente facoltativa e con dei riconoscimenti in crediti.

Molto bella ed interessante l'idea che la Vicepreside ha avuto all'inizio di quest'anno scolastico, infatti, la prof.ssa Castelnovi ha creato una piccola biblioteca per i libri usati. I libri in questione però corrispondono ai testi scolastici, attualmente in uso nelle classi, che vengono portati dagli studenti a cui non servono più. Questi vengono controllati dalla Vicepreside che li timbra e li registra e nel caso in cui un alunno abbia bisogno di un testo lo può prendere in comodato d'uso impegnandosi a restituirlo alla fine dell'anno scolastico.

Dal 21 al 25 settembre alcuni ragazzi frequentanti le classi 5^aA e 5^aC CAT si sono recati al Lago d'Arno, per rilevare l'ex caserma di Campellio, andata distrutta nel corso della Prima Guerra Mondiale. Durante questi giorni gli studenti hanno anche avuto occasione di ascoltare la storia della Grande Guerra e della caserma stessa. Erano accompagnati dal prof. Monopoli e dal prof. Mariolini e sono stati ospitati in una sede dell'Enel. Il rilievo eseguito dai ragazzi servirà per la ristrutturazione della caserma e per l'allestimento di un futuro museo.

Anche per l'anno scolastico 2015-2016 si vedranno varie rappresentative nel nostro Istituto. Novità di quest'anno è certamente il tennis tavolo, che entra a far parte delle pratiche sportive che si terranno all'Olivelli-Putelli, insieme ovviamente al calcio a 5, al volley, al basket e all'atletica leggera. Tutte le rappresentative si sfideranno in varie fasi, partendo da quella di distretto fino ad arrivare alla fase nazionale. Tutto ciò passando ovviamente per la fase provinciale e per quella regionale.

Insieme agli studenti frequentanti il corso Costruzioni, Ambiente e Territorio è in fase di organizzazione un nuovo progetto riguardante la costruzione di un parco occupante circa 3000 metri quadrati, che avrà come tema principale la sicurezza stradale al giorno d'oggi. Questo progetto è stato reso possibile principalmente grazie agli ingenti fondi forniti da parte del Ministero e si spera che possa essere portato a termine entro fine primavera.

A cura di Fabio Scalvinoni

Con il patrocinio di



**Comune di
Darfo Boario Terme**



**Comunità Montana
di Valle Camonica**

PAROLE CROCIATE

1	2	3	4	5	6	O	7	8	9	10	11
12	N						13	N	14		
15			16	R		17					
I		18					N		19	R	20
21	22		O		23		24	25	I		
26	L			27	I		28			29	
	30		31	O					32		
33		34				R			35	N	36
37	38	A			39		M	40			
41	U			42			43			44	E
	45		L			46		47	L		
48			49		50		51	T		52	
53				N						54	L

ORIZZONTALI

- S'accostano alla bocca
- Pay ... view
- Insiti
- La gravità del danno
- Sigla da notiziari
- Posti economici allo stadio
- Quello di mare è l'attinia
- Si conta sul medio
- Diminuzione di peso
- Iniziali di Troisi
- Aculeo delle piante
- Vale egr.
- Segni di polpastrelli
- Il centro del Friuli
- Accende la fiamma dei Giochi olimpici
- Sono pari nei punti
- Un figlio acquisito
- L'Azienda delle strade
- Fallimento bancario
- Non mancano nel presepio
- Incassano i diritti
- Le invita la sposa
- Privi di compagnia
- Altrimenti detto
- I 3 per ascoltare musica
- È detto anche oriente
- I confini del Laos
- Un titolo nobiliare inglese
- A lui

VERTICALI

- Leggendari
- Tecnico laureato
- Cuneo
- Pende da un filo
- Il sacco della cornamusa
- Si sfregano per accendere
- Il no tedesco
- Operazione del frutticoltore
- Palazzo di Firenze
- Non può aver fine
- Iniz. Di Arbore
- A capo del tavolo
- Il titolo dei laureati
- Può accompagnare la mail
- L'acqua da toilette
- Stop!
- Pescara
- Un rintocco
- Caratterizza il caffè
- La partenza dell'aereo
- Più che rari
- Lo è l'anatra
- Sciolto nei movimenti
- Folti, grossi
- Si usa per livellare i terreni
- Circondato da affetto
- ... *ne va plus!*
- Un salone dell'hotel
- Il gatto inglese
- Il megabyte
- La fine delle invettive
- Non trasferibile

AGENZIA VIAGGI
ADAMELLO
express

Via Costantino, 4C
 Darfo Boario Terme 0364 535910
www.adamelloexpress.com
info@adamelloexpress.com



AUTOSCUOLA VALLECAMONICA

25043 BRENO (BS) - P.zza Alpini - Tel. 0364.22403 - Fax 0364.323210

SUDOKU

5	7	6				9	4	
			1					5
1				4	6			
						8	2	
3				5				6
	1	9						
			8	3				2
9					2			
	8	5				4	3	7

Le soluzioni dei giochi verranno pubblicate sul sito della scuola, nella sezione dedicata al giornale degli studenti, 20 giorni dopo l'uscita di questa edizione.



Contact me & follow me on:
www.soundcloud.com/efbi-official
djefbi@gmail.com

www.youtube.com/c/FrancescoDJEFBIOfficialBertoni

produzione artigianale



BOARIO TERME (Bs)

Tel. 0364 534931

GAMMADARFO
OFFICEEMPORIUM & OFFICEDESIGN

PRENOTAZIONE
LIBRI DI TESTO
RITIRO E VENDITA
LIBRI SCOLASTICI USATI

PUNTO DOTE SCUOLA
RILEGATURE TESINE

Via Montegrappa, 33 ROGNO (BG)
Tel. 0354340054 Fax 035967905 - www.gammadarfo.it

**PASTICCERIA
CAFFETERIA**



La Dolce Vita
BOARIO TERME (Bs)



VOCE STUDENTESCA, giornale degli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore *Olivelli Putelli* di Darfo Boario Terme (BS)

DIRETTORE: Daniele Isonni

VICEDIRETTORE: Fabio Scalvinoni

CAPOREDATTORE: Emanuele Bellesi

CONTABILE: Pietro Ciccarelli

REDATTORI: Stefania Abondio, Nathan Damioli, Marzia Garatti, Michele Ghirardelli, Noemi Massa, Giorgia Mendeni, Veronica Nonelli, Giulia Peloni, Roberto Richini, Antonio Zambolin, Michele Zanni

GRAFICO: Luca Baccanelli

FONDATORE: Kevin Fadda

Email: vocestudentesca@yahoo.it - Sito WEB: www.isolivelli.it/node/1817

Stampato presso: MEDIAVALLE grafica e stampa • Via Prade, 2 - 25047 Darfo Boario Terme (BS)